



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CSIC8AL008: IC CS "D. MILANI-DE MATERA"

Scuole associate al codice principale:

- CSAA8AL004: IC CS "D. MILANI-DE MATERA"
- CSAA8AL015: COSENZA IC V -G. DE MATERA
- CSAA8AL026: COSENZA IC V - VIA DE RADA
- CSAA8AL048: COSENZA IC V - VIA S. ALBO
- CSEE8AL01A: COSENZA IC V - S.ALBO
- CSEE8AL02B: COSENZA V DON MILANI DE MATERA
- CSEE8AL03C: COSENZA IC V - VIA DE RADA
- CSMM8AL019: SM COSENZA "D.MILANI-DE MATERA"





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di alunni/e ammessa all'anno successivo è in linea, ma anche superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e non ci sono trasferimenti in uscita per motivazioni ascrivibili a problematiche relative all'organizzazione ed all'erogazione dell'Offerta Formativa. I trasferimenti in uscita degli alunni di tutte le sedi, presenti in percentuale assolutamente irrisoria rispetto al numero complessivo, sono motivati esclusivamente a spostamenti in altre città del nucleo familiare oppure a problemi logistici e familiari. Ottima la strategia dell'Istituzione del tempo pieno, già avviata da diversi anni nella Scuola Primaria delle tre sedi, al fine di contrastare la dispersione che, anche a S.Albo nella scuola primaria e' ormai quasi assente. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con



background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni. Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilita' tra classi e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello piu' basso e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti, per le classi quinte di Scuola Primaria e' pari alla media regionale, della macroarea e nazionale; per le classi terze della Scuola Secondaria di I° grado risulta superiore alla media regionale e alla macroarea ed in linea con la media nazionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è positivo. La maggior parte degli studenti ha acquisito buone competenze digitali così come si evince dai numerosi premi conferiti agli alunni, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di 1° e nei molteplici concorsi a cui la scuola ha partecipato su spinta propulsiva del Dirigente Scolastico. La maggior parte degli studenti ha conseguito buone strategie per imparare ad apprendere. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento utilizzando strumenti oggettivi, quali compiti di realtà, osservazioni sistematiche e rubriche valutative. Le attività didattiche per la Sede di S. Albo saranno ampliate ed integrate da iniziative volte a favorire i collegamenti interdisciplinari per garantire lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni e al contempo aumentare le competenze di cittadinanza attraverso la strutturazione di percorsi didattici mirati.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in pochi casi gli studenti (soprattutto quelli provenienti dal quartiere San Vito) incontrano difficoltà di



apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non si registrano episodi di abbandono nel percorso di studi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI spesso superiori a quelli medi regionali. E' stato predisposto, già da diversi anni, un monitoraggio periodico e strutturato degli esiti a distanza degli alunni in uscita dall'Istituto. La Scuola, infatti, e' in stretto contatto con gli Istituti Superiori e predispone, sistematicamente, azioni di monitoraggio dei risultati conseguiti dopo il passaggio dalla Scuola Secondaria di 1° alle Scuole Secondarie di 2° e nel biennio successivo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

Il Curricolo di Scuola risponde perfettamente ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese educative e formative del contesto locale. E' stata data una maggiore attenzione alle competenze trasversali rispetto a quelle disciplinari e la definizione dei traguardi di competenza e' stata sviluppata in modo approfondito. Ottima la strutturazione delle Unità di Apprendimento. La progettazione didattica avviene nei dipartimenti ed e' condivisa tra i docenti all'interno delle diverse Sedi. Tutti i docenti di tutte le discipline e dei diversi ordini di scuola utilizzano prove strutturate per classi parallele, definite all'interno dei dipartimenti e valutate utilizzando strumenti comuni. I criteri di valutazione sono comuni per tutte le discipline e deliberati all'inizio dell'a.s. dal CdD. Continuano a persistere le problematiche della varianza degli esiti, dovute ad una differenziazione di utenza ascrivibile al contesto socio-culturale della sede di S.Albo, che rimane costituita da una percentuale altissima di alunni di Etnia Rom e provenienti da ambienti familiari altamente deprivati a livello economico e sociale. I livelli di competenza conseguiti dagli alunni frequentanti la sede S. Albo risultano di gran lunga inferiori. Le attività didattiche per la Sede di S. Albo saranno ampliate ed integrate da iniziative volte a favorire i collegamenti interdisciplinari per garantire lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni e al contempo aumentare le competenze di cittadinanza attraverso la strutturazione di percorsi didattici mirati. La programmazione di compiti autentici e rubriche valutative va ulteriormente implementata e diffusa fra tutti i docenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'ambiente di apprendimento che riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione metodologica (diffusione di metodologie didattiche), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise) va migliorata in tutto il suo insieme. Nonostante questa considerazione la valutazione non può essere positiva perché complessivamente l'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, anche se pochi, su spinta



propulsiva del Dirigente Scolastico sono usati dalla maggior parte delle classi. Nelle classi dotate di L.I.M. e Monitor interattivi i docenti utilizzano giornalmente questo strumento tecnologico come risorsa per l'apprendimento attivando modalita' didattiche innovative e creando quindi un clima positivo e stimolante. Per promuovere e diffondere la disseminazione delle "Buone Pratiche" la Scuola ha programmato una serie di attivita' che si caratterizzano come esperienze innovative realizzate attraverso: -la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative; -la flessibilita' nell'uso degli spazi della scuola e altro. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. E' fortemente incentivato dal Dirigente Scolastico il lavoro di gruppo, si utilizzano le nuove tecnologie, si realizzano ricerche e progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e i conflitti tra gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le azioni realizzate dalla Scuola per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono efficaci e tali da



garantire il successo formativo per tutti gli alunni con BES, certificati e non, con piena soddisfazione dell'utenza, poiché nel processo inclusivo sono attivamente coinvolti tutti i soggetti che, a diverso titolo e con diverse competenze e ruoli, concorrono alla programmazione ed alla piena realizzazione dell'Offerta Formativa: docenti curricolari, di sostegno, tutor, assistenti alle autonomie, famiglie, Enti Locali, associazioni. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci e di grande qualità per tutti gli alunni, ma soprattutto, per quelli con BES certificati e non. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate efficaci modalità di verifica degli esiti.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.





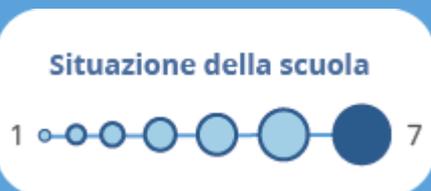
Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate e costituiscono un nostro punto di forza. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'efficacia delle attività di orientamento è monitorata attraverso l'analisi degli esiti conseguiti dagli alunni alla fine del primo anno di frequenza delle scuole superiori. Particolare attenzione è rivolta, nel processo di Orientamento, agli alunni con BES. La scuola, in questo anno scolastico, si è attivata maggiormente per rafforzare i processi di orientamento per tutti gli studenti in uscita e il raccordo con gli ordini della Scuola Superiore di secondo grado. L'individuazione delle competenze di orientamento secondo le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 2014 che confermano i concetti chiave del "lifelong learning", "lifewide learning", "lifelong guidance" e "career guidance", introdotti dalle Raccomandazioni europee, sono alla base di tutto il processo che deve tener conto dei servizi offerti dal territorio al fine di garantire il successo personale e professionale di ciascuno.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La Mission della scuola e le prioritari sono ben definite e condivise dalla Comunità scolastica sia con le famiglie che con l'intero territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo ben strutturato. E' presente una definizione chiara e ben definita di ruoli, competenze e responsabilità e dell'assegnazione dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.



Tutte le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono state pianificate ed utilizzate le risorse strumentali e finanziarie al massimo delle loro potenzialità convogliandole in modo mirato sulle attività e i progetti fondamentali per la realizzazione delle priorità educative della Scuola. È stata promossa, attivamente dal Dirigente Scolastico, la ricerca di finanziamenti aggiuntivi mediante l'elaborazione di progetti con i soggetti del territorio e tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi e concorsi.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che



producono materiali e strumenti di qualità eccellente. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico e condivisi da tutti gli insegnanti tramite uno spazio on-line (piattaforma Moodle) che la scuola mette a disposizione dei docenti, all'interno del proprio sito web. Strumenti e materiali didattici vengono inseriti anche nella piattaforma Xamp della Scuola. L'Offerta di Formazione per i docenti, attivamente presidiata dal Dirigente Scolastico e' di qualità elevata, infatti, risponde pienamente ai bisogni formativi di tutto il personale. In questo anno scolastico, la designazione dell'Istituto quale Scuola Polo Regionale per la formazione costituisce ulteriore elemento di merito.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dall'a.s.2016-2017 e' stata designata quale Scuola Capofila della rete delle Scuole appartenenti all'Ambito n. 1 di Cosenza, nonche' Scuola Polo per la formazione dei 4.000 docenti titolari nelle scuole dell'Ambito 1 di Cosenza e, inoltre, ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. In questo anno scolastico l'Istituto e' stato designato dall'USR addirittura Scuola Polo Regionale per la formazione. L'Istituto è, pertanto, un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo



significativo a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa e il Dirigente Scolastico ha assunto un ruolo strategico nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica al raggiungimento di obiettivi comuni, curando la comunicazione e la realizzazione di incontri formali e informali tra la scuola, le famiglie e gli altri soggetti del territorio per far conoscere e comprendere l'attività della scuola e promuovere la partecipazione attiva in relazione agli specifici ruoli. La scuola coinvolge i genitori all'inizio dell'anno scolastico nella presentazione e messa in opera del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità, nonché, per far conoscere le attività della Scuola e promuovere forme di partecipazione attiva. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e le modalità di coinvolgimento da parte loro risultano essere molto efficaci.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza fra le classi delle diverse sedi. Implementare le azioni realizzate dalla scuola al fine di aumentare i livelli delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua Inglese degli studenti nelle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Diminuire la varianza fra le classi delle diverse sedi, ottimizzando il raggiungimento di traguardi comuni nelle prove standardizzate nazionali. Riduzione dello scarto percentuale tra le classi in termini di: punteggi ottenuti alle prove; indice di background familiare e ESCS



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate INVALSI miranti ad incrementare le competenze in matematica, italiano e lingua Inglese diminuendo la varianza fra le classi delle diverse sedi e dentro le classi stesse.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Programmazione e realizzazione di attività formative sulla didattica per competenze in matematica, italiano e lingua Inglese.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Orientare i percorsi formativi offerti finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

TRAGUARDO

Migliorare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media - attraverso la creazione e l'utilizzo di ambienti di apprendimento flessibili e innovativi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento attraverso l'acquisto di arredi funzionali, con fondi FESR E PNRR, per implementare le aule al fine di renderle "atelier creativi" con spazi innovativi e modulari in grado di sviluppare e rafforzare competenze trasversali in materia di logica e pensiero computazionale.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Un fattore prioritario che ha determinato la motivazione della nostra scelta e' stato identificato nella riduzione della varianza fra le classi delle diverse sedi. L'ambito scelto e' quello che presenta maggiori criticità e su cui si ritiene di poter intervenire con un buon margine di successo a medio/lungo termine. I processi individuati sono funzionali alla priorità evidenziata, infatti gli obiettivi di processo (realizzabili nel breve/medio periodo) possono favorire il raggiungimento dei traguardi prefissati. L'obiettivo di processo relativo al miglioramento degli ambienti di apprendimento nella loro dimensione organizzativa, metodologica e relazionale e l'obiettivo di processo relativo al miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum d'istituto con l'articolazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa in funzione di azioni organiche di recupero e potenziamento, sono obiettivi che rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, nonché per la riduzione del divario tra le classi delle varie sedi, ottimizzando il raggiungimento di traguardi comuni nelle prove standardizzate.